



CONFCOMMERCIO COMO
IMPRESE PER L'ITALIA
UNIONE PROVINCIALE COMMERCIO TURISMO SERVIZI

Distretto del Commercio di Erba

**Bando per la concessione di contributi alle
Imprese situate all'interno del Distretto del
Commercio**

Sommario

1. <u>Finalità e obiettivi</u>	
2. Dotazione finanziaria	3
3. Soggetti ammissibili al bando	3
4. Tipologia di interventi e spese ammissibili	4
5. Spese non ammissibili	6
6. Tipologia e importo dell'agevolazione	6
7. Regime di aiuto.....	7
8. Cumulabilità degli aiuti	7
9. Modalità di partecipazione al bando.....	8
10. Valutazione delle domande pervenute	8
11. Griglia di valutazione delle domande	8
12. Graduatoria	10
14. Rendicontazione della spesa	10
15. Tempistiche di realizzazione, rendicontazione ed erogazione	11
16. Variazione degli interventi	11
17. Ispezioni e controlli.....	11
18. Obblighi dei beneficiari	11
19. Revoca del finanziamento	11
20. Informazioni e assistenza	12
21. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	12
Elenco allegati	12

1. Finalità ed obiettivi

Il **Distretto Urbano del Commercio di Erba** si è costituito nel 2020 con l'obiettivo di incrementare l'offerta culturale del territorio puntando all'intervento nell'ambito cinematografico. Il Distretto vuole attrarre i flussi turistici di tipo culturale e artistico attraverso la valorizzazione delle eccellenze culturali, incrementando i servizi agli utenti e rigenerando le aree limitrofe alle zone commerciali. La presenza importante di turisti negli ultimi anni predispone la necessità di una valorizzazione dei settori ricettivi accoglienti ed innovativi tramite il rafforzamento di un piano di marketing territoriale. L'utenza straniera verrà richiamata dalla promozione di una comunicazione mirata e digitale, promuovendo iniziative legate al mondo del cinema e del teatro.

In questo contesto, il Distretto ha pensato di mettere a disposizione risorse specifiche per le imprese, con la consapevolezza che questi aiuti possano sostenere lo sviluppo economico e culturale del territorio. Il presente bando ha le seguenti finalità:

- Mantenere e favorire la crescita del tessuto imprenditoriale;
- Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio tramite l'ammodernamento e la riqualificazione delle attività esistenti;
- Favorire l'attrazione di flussi turistici di tipo culturale e artistico tramite la riqualificazione e ammodernamento delle attività esistenti
- Sostenere le imprese esistenti e le negozi storici anche tramite formazione inerente al marketing turistico;
- Fornire nuovi servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Gettare le basi per la nascita di servizi rivolti ai target di utenza cui si rivolge il Distretto: cittadini e turisti.

2. Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare ammontano ad **€ 72.072.06 (settantaduemilasettantadueeuro/06)** messi a disposizione da Regione Lombardia.

3. Soggetti ammissibili al bando

Sono ammissibile le imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- **disporre di una unità locale**, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:
 - **abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;**
 - **disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:**
 - **vendita al dettaglio di beni e/o servizi**
 - **somministrazione di cibi e bevande**
 - **prestazione di servizi alla persona (con in Visura Camerale la presenza di un codice ATECO della vendita al dettaglio di beni)**
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- **avviare entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria delle imprese ammesse al bando da parte del Comune**, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Per accedere al contributo, **le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito** devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo concesso, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Enti locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Sono escluse le imprese che in Visura Camerale presentano, **come primari**, i seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 "Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)";
- 92.00.01 "Ricevitorie del lotto, superenalotto, totocalcio eccetera";
- 92.00.02 "Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone";
- 92.00.09 "Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse".
- 47.91.1 "Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet - vendita effettuata tramite aste su internet.

4. Tipologia di interventi e spese ammissibili

Sono ammesse alle agevolazioni le seguenti tipologie di spesa per le quali, laddove richiesto dalle norme di legge o dagli atti amministrativi comunali, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione alla loro realizzazione:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o partecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona)

SPESE AMMISSIBILI

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente. A titolo di esempio, potranno essere ammesse:

- **spese in conto capitale:**

- opere edili;
 - infissi;
 - impianti;
 - arredi e strutture temporanee;
 - macchinari, attrezzature ed apparecchi;
 - veicoli ad uso esclusivo aziendale;
 - realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di:
 - software,
 - piattaforme informatiche,
 - applicazioni per smartphone,
 - siti web, ecc..
- **spese di parte corrente:**
- consulenze, studi ed analisi;
 - canoni annuali per l'utilizzo di:
 - software,
 - piattaforme informatiche,
 - applicazioni per smartphone,
 - siti web, ecc.;
 - spese per eventi e animazione;
 - promozione, comunicazione, pubblicità;
 - formazione del titolare o dei lavoratori;
 - affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali, il budget di spesa del progetto **deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale**, come specificato all'articolo 6, **in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale**.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

In ogni caso le spese dovranno:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa;
- essere in ogni caso intestate all'impresa beneficiaria del contributo (e non all'aspirante imprenditore).

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e **i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 28 marzo 2022 e che siano concluse entro la data del 30 marzo 2024.**

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Per aderire al bando è necessario presentare una spesa totale (somma di spese in conto capitale e spese correnti) di almeno € 1.500,00 (al netto di iva).

5. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore
- i lavori in economia
- qualsiasi forma di autofatturazione
- le spese fatturate e pagate prima del 28 marzo 2022
- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing;
- acquisto di terreni e/o immobili;
- imposte e tasse;
- spese per il personale dipendente;
- spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse
- spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- spese sostenute con sistemi di pagamento non ammessi espressamente dal bando;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

6. Tipologia e importo dell'agevolazione

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'agevolazione viene erogata da parte del Comune di Erba.

L'aiuto sarà pari al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Non sono quindi finanziabili richieste che prevedano spese solo in parte corrente.

La cifra massima di contributo erogabile ammonta ad € 4.000.

Qualora, alla chiusura del bando, dovessero avanzare dei fondi rispetto alla dotazione finanziaria e ai massimali poco sopra esposti, la Cabina di Regia del Distretto valuterà se aprire un nuovo sportello per dare la possibilità ad altre imprese di aderire o se ripartire la quota avanzata alle imprese che, per ammontare di spesa, potrebbero raggiungere soglie di contributo più alte dei massimali sopra riportati, fermo restando le specifiche di cui sopra.

Si riportano alcuni esempi per meglio comprendere le modalità di calcolo del contributo erogabile:

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 8.000

- Importo spese in conto capitale: € 6.000
- Importo spese di parte corrente: € 2.000
- Aiuto massimo concedibile: € 4.000

L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 8.000
- Importo spese in conto capitale: € 2.000
- Importo spese di parte corrente: € 6.000
- Aiuto massimo concedibile: € 2.000

L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% secondo la normativa vigente e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

7. Regime di aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo. Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

8. Cumulabilità degli aiuti

Gli aiuti sono cumulabili con altre forme di contributo e finanziamento pubblico, fino alla concorrenza del 100% della spesa. Resta in capo alle imprese verificare che gli altri bandi ai quali aderiscono permettano la

cumulabilità.

9. Modalità di partecipazione al bando

Le domande di agevolazione dovranno essere presentate a partire **dalle ore 12.00 del giorno 15/03/2023 (mercoledì) e non oltre le ore 12.00 del giorno 28/04/2023 (venerdì).**

Le responsabilità per eventuali ritardi della consegna, rispetto al termine indicato nel presente bando, sono ad esclusivo carico del richiedente.

Le imprese, per la presentazione della domanda di contributo, dovranno utilizzare **esclusivamente**, pena inammissibilità al bando, la modulistica messa a disposizione dal presente bando.

Per la partecipazione al bando è necessario:

1. compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa), pena esclusione, gli allegati 1, 2 al presente bando;
2. allegare alla domanda copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della società;
3. allegare Visura camerale aggiornata della ditta per la quale si richiede il contributo.

Per la partecipazione al bando di **aspiranti imprenditori** è necessario:

1. compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa), pena esclusione, l'allegato 1 al presente bando;
2. allegare alla domanda copia di un documento di identità in corso di validità;
3. trasmettere alla seguente PEC: comune.erba@pec.provincia.como.it l'allegato 2 al presente bando debitamente firmato (firma autografa) pena esclusione e Visura camerale aggiornata della ditta per la quale si richiede il contributo entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria delle imprese ammesse al bando.

Le domande dovranno essere consegnate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (da PEC dell'impresa o di soggetto da lei delegata – non serve allegare delega alla istanza di partecipazione) al Comune di Erba a: comune.erba@pec.provincia.como.it

10. Valutazione delle domande pervenute

Il contributo è concesso sulla base di una **procedura valutativa a graduatoria**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Le domande presentate saranno valutate in base alla regolarità formale della domanda (effettivo utilizzo della documentazione prevista da bando e completezza dei documenti e delle informazioni richieste, effettiva presenza dei requisiti previsti da bando, rispetto alle informazioni autocertificate dai partecipanti e al rispetto delle tempistiche previste da bando), alla effettiva compatibilità degli interventi proposti con quanto ammissibile da bando e rispetto alla griglia di punteggi sotto riportata.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.

11. Griglia di valutazione delle domande

La valutazione di merito delle domande verrà svolta secondo i seguenti criteri:

Specifica		Punteggio
Caratteristiche del richiedente (punteggio)	Negozio storico (azienda operante da oltre 40 anni, anche se non riconosciuto ufficialmente)	3
	Impresa esistente	2

assegnato per una sola categoria)	Impresa di recente creazione (meno di 1 anno alla data di <u>adesione</u> al bando)	1
MASSIMO PUNTEGGIO		3
Tipologia di codice ATECO (punteggio assegnato per una sola categoria)	Impresa che riporti come codice ATECO primario l'attività relativa al commercio al dettaglio	3
	Impresa che riporti come codice ATECO primario l'attività relativa alla somministrazione di cibi e bevande	2
	Impresa che riporti come codice ATECO secondario l'attività relativa al commercio al dettaglio	1
MASSIMO PUNTEGGIO		3
Tipologia di intervento (il punteggio viene erogato alla tipologia preponderante in termini economici)	riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti	4
	avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente	3
	accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni (la strategia distrettuale focalizza la sua attenzione sull'arte e turismo e quindi ogni intervento atto a valorizzare questi aspetti può essere configurato in questa categoria)	4
MASSIMO PUNTEGGIO		4
Tipologia di spesa (il punteggio viene assegnato per ciascuna spesa attivata)	Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.); Installazione o ammodernamento di impianti; Arredi e strutture temporanee; Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;	6
	Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc; Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.	4
	Veicoli AD ESCLUSIVO USO COMMERCIALE da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni	2
	Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);	2
	Spese per eventi e animazione; Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.)	2
	Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;	2

MASSIMO PUNTEGGIO	18
PUNTEGGIO MASSIMO	28

12. Graduatoria

La graduatoria verrà stilata dagli uffici comunali e terrà conto dei punteggi assegnati.

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità alle domande consegnate prima in ordine cronologico.

Gli uffici si occuperanno anche di effettuare le verifiche relative a:

- Regolarità contributiva (DURC)
- verifiche istruttorie relative al rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato in fase di concessione, richiedendo tramite il Registro Nazionale Aiuti la Visura De Minimis
- registrare la misura nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio del codice CAR registrare i singoli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COR, e riportare tali codici all'interno degli atti di concessione degli aiuti
- registrare eventuali variazioni degli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COVAR, e riportare tali codici all'interno degli atti relativi (es: rideterminazione dell'aiuto o erogazione dell'aiuto)

Ai fini della verifica del requisito di non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, L'Ente locale dovrà:

- raccogliere dall'impresa richiedente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sul possesso di tale requisito
- verificare a campione la veridicità di tali dichiarazioni tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia

13. Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione

A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Comune invierà via PEC all'impresa assegnataria apposita comunicazione di ammissibilità al contributo e i moduli da utilizzare per la rendicontazione delle spese.

L'agevolazione verrà erogata ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione.

14. Rendicontazione della spesa

La rendicontazione delle spese sostenute sarà a cura del soggetto beneficiario, attraverso la presentazione al Comune di Erba, esclusivamente via PEC, di:

- copia delle fatture. Sulle fatture emesse in seguito alla pubblicazione della graduatoria dovrà essere apposta, anche a mano, la seguente dicitura "**Spesa sostenuta con il contributo del Distretto Urbano del Commercio di Erba**"
- copia delle contabili bancarie che attestano l'effettivo pagamento delle fatture
- fotocopia di eventuali assegni utilizzati per i pagamenti (NO matrice)
- copia dell'estratto conto dal quale si evince l'effettiva uscita del pagamento
- rendiconto riepilogativo rappresentato dal modulo di rendicontazione citato sopra

Qualora in fase di rendicontazione delle spese si riscontrasse una riduzione dell'investimento effettuato rispetto a quello approvato, si provvederà alla rideterminazione dell'agevolazione spettante (vd. punto 18 del presente bando).

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo
- vi fossero problemi con le dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011
- la soglia del *de minimis* dovesse essere superata

15. Tempistiche di realizzazione, rendicontazione ed erogazione

Si ricorda che le spese ammesse a bando dovranno essere realizzate **dal 28/3/2022 al 30/03/2024**, data ultima entro la quale tutte le **fatture dovranno essere emesse ed interamente pagate** con modalità che ne assicurino la tracciabilità (vd. punto 14 del presente bando).

La rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari dovrà essere consegnata, tramite pec, al Comune di Erba, entro la data del 30/04/2024.

16. Variazione degli interventi

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare i singoli progetti ammessi alla agevolazione con le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione.

In caso di variazioni in rialzo dell'investimento, il contributo non potrà essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando. In caso di riduzione dell'investimento, il contributo verrà ricalcolato al ribasso.

17. Ispezioni e controlli

Il Comune di Erba può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli investimenti e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

18. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
- apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

19. Revoca del finanziamento

Qualora, in qualunque momento, si verifichi nel beneficiario l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oppure di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, l'amministrazione competente provvederà alla revoca dell'agevolazione.

L'agevolazione è revocata inoltre quando:

- i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando non siano mantenuti fino all'erogazione del contributo

- non sia stata consegnata la documentazione per la rendicontazione delle spese nei tempi e nelle modalità espresse dal presente bando
- l'azienda cessi la propria attività

20. Informazioni e assistenza

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando e alla compilazione della richiesta utilizzare i seguenti riferimenti:

- per informazioni sul procedimento: Comune di Erba – Ufficio Commercio – Dott. Andrea Villa: 031.615.343 – Dott.ssa Francesca Manisi: 031.615.400 – comune.erba@comune.erba.co.it
- per informazioni sul contenuto del bando: Confcommercio Como – Katia Milani - Tel. 031-2441

21. Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”, di seguito “GDPR”.

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Erba.

L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli art. 15/16/17/18/20/21 e 22 del Regolamento UE 2016/679.

Elenco allegati

Allegato 1: modulo di domanda di partecipazione

Allegato 2: modello dichiarazione antimafia